



1 - SCELTA DELL'AREA GEOGRAFICA E DEL PARTNER ESTERO

DEFINIZIONE

Le cose da fare e i criteri da seguire per scegliere il Paese e la comunità straniera con cui realizzare il proprio progetto di cooperazione o per chiarire le motivazioni che sono alla base della scelta

AVVERTENZE GENERALI

- Nella scelta di un'area è consigliabile tenere conto sostanzialmente di due elementi:
 1. i legami esistenti tra la propria comunità e quell'area (presenza sul proprio territorio di migranti originari di quell'area, presenza in quell'area di missionari o cooperanti provenienti dal proprio ente locale, ecc.)
 2. la possibilità di sinergie economiche e operative (possibilità di partecipare a programmi o iniziative promosse da altri soggetti istituzionali, ecc.)
- E' bene inoltre valutare l'incidenza dei costi di viaggio per raggiungere la località prescelta: dovendo effettuare scambi tra comunità, essi possono divenire rilevanti per il progetto
- Occorre infine considerare molti Paesi sono periodicamente "scossi" da eventi socio-politici anche gravi e che questo può comportare la necessità di sospendere a tempo indeterminato il processo di cooperazione
- Coerentemente con i principi della "cooperazione decentrata", il partner principale chiamato a coordinare le azioni del progetto nell'area prescelta va individuato in un ente locale estero. La scelta di un partner che abbia già avuto esperienze di cooperazione può costituire un vantaggio
- E' importante tenere presente che non sempre i livelli amministrativi italiani (Comuni, Province, Regioni) corrispondono a quelli esteri e che in alcuni Paesi le esperienze di decentramento amministrativo attraverso i Comuni sono agli albori. Talvolta gli equivalenti dei nostri Sindaci sono più simili a funzionari governativi che a rappresentanti della propria comunità democraticamente scelti. E' dunque certamente positivo avviare un rapporto preferenziale con un ente locale estero ma è bene creare rapporti anche con espressioni della società civile (associazioni e gruppi locali, ecc.)
- In generale i rapporti con gli enti locali dovrebbero assumere più la forma del partenariato che quella del gemellaggio tradizionale

SUGGERIMENTI OPERATIVI (“BUONE PRATICHE” CONSIGLIATE)

Scegliere l'area con cui cooperare

- Scegliere un'area in base alla presenza sul proprio territorio di organizzazioni e soggetti che abbiano legami con quell'area
- Scegliere un'area in base alla presenza attiva nella comunità estera di associazioni, organizzazioni non governative, missionari, soggetti religiosi, tecnici e professionisti che sono originari o che hanno rapporti significativi con il proprio ente locale
- Scegliere un'area in base alla possibilità di avvalersi di canali di finanziamento regionali o di aderire a programmi di organismi internazionali, europei, nazionali, regionali, provinciali o di consorzi o associazioni di enti locali
- Scegliere un'area in base alla presenza sul proprio territorio di migranti provenienti da quell'area
- Scegliere un'area in base alla possibilità di aderire a proposte di altri enti locali italiani e/o stranieri che già operano in quell'area
- Scegliere un'area in base alla possibilità di aderire a proposte di altri enti locali italiani e/o stranieri con cui si hanno rapporti di gemellaggio
- In fase di redazione e presentazione del progetto in sedi pubbliche, esplicitare con chiarezza tutte le ragioni per le quali si è scelto di operare in una certa area. Questo va fatto anche quando nel progetto vengono coinvolti partner nuovi
- Effettuare una missione preliminare per conoscere e confermare l'area prescelta, per identificare i partner, per avviare una prima concertazione, per motivare i partecipanti all'inizio del percorso,...

Individuare il partner estero

- Scegliere come partner estero principale un ente locale
- Scegliere come partner estero una realtà che abbia caratteristiche compatibili con quelle del proprio Ente (per quanto riguarda numero di abitanti, estensione territoriale, competenze amministrative, risorse economiche disponibili,...)
- Scegliere come partner estero un ente locale che abbia già avuto esperienze di cooperazione internazionale